

Viabilità e parcheggi, cittadini in rivolta contro le multe

Pubblicato: Martedì 18 Dicembre 2007

Ad Azzate impazza la polemica. Dopo le [discussioni sulla viabilità cittadina](#), la "rivoluzione" annunciata, provata e poi ritirata tra mille proteste e manifestazioni di dissenso, è l'ora delle multe. Alcuni cittadini denunciano infatti una «solerzia particolare degli uomini della Polizia Locale cittadina», i quali pochi giorni dopo il "ritorno al passato", vale a dire alla fine dell'ottobre 2007, quando i disagi e le lamentele portarono il Comune di Azzate a tornare sui propri passi, elevarono numerose multe: i nuovi divieti di transito e le conseguenti riduzioni ai parcheggi in piazza Giovanni XXIII, («senza preavviso», attaccano i cittadini arrabbiati), hanno infatti colpito numerosi azzatesi che già il 4 novembre si sono visti comminare sanzioni a raffica: **decine le multe per divieto di sosta all'esterno della Chiesa** durante le messe domenicali, ai fedeli che parcheggiano fuori dagli spazi disponibili, «che però non si capisce quanti siano, dato il logorio del tempo che ha cancellato righe e segnali», attaccano alcuni azzatesi. Su questo punto il **comandante della Polizia Locale della Valbossa, Gaspare Ancona**, è fermo: «Ci sono i divieti e noi li facciamo rispettare – spiega -. Oltre 1300 cittadini hanno chiesto al Comune la chiusura della piazza della chiesa la domenica, per garantire la sicurezza dei fedeli che entrano ed escono per seguire le funzioni: dalle 8 alle 20 non si può passare nè parcheggiare, ma sembra che a nessuno interessi, tant'è che **in un'ora di servizio comminiamo fino a 20/30 multe**. Tra la tutela dei pedoni, spesso anziani, e le esigenze di chi deve allungare la strada di 300 metri, non ho dubbi su quale sia l'interesse primario».

Ma non è finita qui. Il culmine della "rabbia" popolare quando un cittadino disabile, con tanto di contrassegno in evidenza sul cruscotto, è stato multato per divieto di sosta pur avendo parcheggiato, sostengono i "rivoltosi", in un'area consentita che il tempo (o la mano dell'uomo) ha cancellato. «L'auto era fuori dagli spazi – spiega Ancona -, **la multa di per sè è giusta**. Non è colpa nostra se c'è chi strappa e sposta le righe dei parcheggi per aumentare gli spazi di sosta : così però si crea un danno a noi e agli utenti che vengono multati. Il cittadino disabile (una donna) **avrebbe dovuto subito venire da noi e spiegare perchè ha parcheggiato lì**: la legge prevede che la sanzione possa essere archiviata per "stato di necessità" o "causa di forza maggiore". Invece che andare dalla stampa o da qualche gruppo politico locale, avrebbe dovuto giustificarsi nei nostri uffici, sempre aperti e disponibili ad ascoltare la gente. Comunque **l'ho convocata nel mio ufficio e se mi darà giustificazioni valide la multa dovrà essere tolta**. Non accetto che la Polizia Locale sia utilizzata per secondi fini o strumentalizzazioni politiche – prosegue Ancona -: sembra una campagna elettorale cominciata con largo anticipo, noi facciamo il nostro dovere e in altre questioni non ci vogliamo entrare. Le accuse che ci sono state rivolte sul giornale di un gruppo politico ("ViviAzzate", ndr) sono al limite della diffamazione: sto valutando di adire le vie legali per tutelare me e il corpo di polizia della Valbossa».

Le lamentele si accumulano e ci si è messo anche un ["simpatico" Pasquino](#) a punzecchiare i Vigili Urbani: in tanti si augurano che prima di Natale, quando si dice che tutti diventano più buoni, l'amministrazione decida di intervenire per eliminare i

dubbi e la poca chiarezza che non aiutano certo a rasserenare gli animi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it